

IoT/OT & Asset Governance

“ Sicurezza,
Continuità Operativa
e Monitoraggio ”

28 SETTEMBRE 2022 ORE 9:30 - 12:30

CRACCO

SALA G. MENGONI
Via Silvio Pellico, 6
Milano



Media Partner

essecome
securindex.com

Con il patrocinio di:



Brand Partner



IoT/OT & Asset Governance

“ Sicurezza, Continuità Operativa e Monitoraggio ”

28 SETTEMBRE 2022
ORE 9:30 - 12:30

CRACCO SALA G. MENGONI
Via Silvio Pellico, 6
Milano



Sommario

Agenda provvisoria

- La gestione end to end degli assets e sicurezza fisica
- Assets e sistemi: come gestire sicurezza e continuità operativa
- Il ruolo della tecnologia nella gestione degli assets, dei processi critici e nel governo del cambiamento
- Servizi e tecnologie per gestire la sicurezza dei sistemi IoT/OT
- Best practice per la gestione dei rischi, sicurezza e adozione dello standard IEC 62443
- La gestione integrata dei processi per la gestione degli asset
- La gestione della sicurezza e delle infrastrutture critiche
- Monitoraggio sicurezza IoT/OT (video demo)
- Soluzioni per il monitoraggio by Noozomi
- Governance e KPI degli eventi di sicurezza ed evoluzione del modello di control room

SPEAKER

Nils Fazzini
Head of Marketing & Communication
at Base Digitale Security

Davide Grassano
Chief Executive Officer
at Var4Advisory

Matteo Quagini
Channel Sales Executive Italy,
Spain & Portugal at IFS

Diego Marson
Chief Security Officer
at Var Group Digital Security

Eugenio Rubini
Business Development Manager
at Base Digitale Security

Sergio Leoni
Regional Sales Director for Italy,
Balkans, Greece, Malta and Cyprus
at Nozomi Networks

Raffaello Juvara
MODERATORE

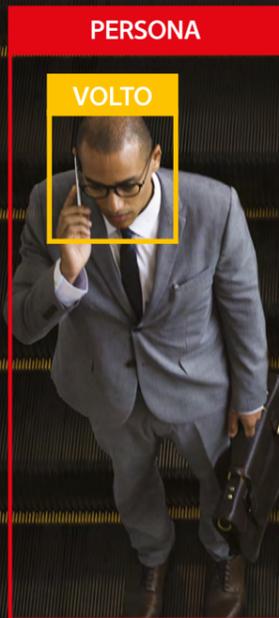


Media Partner
essecome
securindex.com

Con il patrocinio di:
aipsa

Brand Partner
NOZOMI
NETWORKS

- 05 Ferragosto 2022, la scimmietta e l'albero
- 06 AIPSA, i programmi del nuovo Direttivo: dialogo con le Istituzioni, partnership pubblico-privato, crescita professionale
- 10 24/09/1972 – 25/09/2022. 50 anni insieme!
- 14 Reconeyez, una strategia di sicurezza efficace per i cantieri edili
- 18 iSense GO di Nedap per una esperienza di pagamento veloce proteggendo dai furti nella GDO
- 20 San Giorgio presenta: 'English for Security Guard' Corso di inglese tecnico basico
- 22 Sicurezza fisica negli aeroporti: una sfida vinta da OPTEx grazie all'adozione di diverse tecnologie
- 24 Beta 80 Group, tecnologie e modelli organizzativi per centrali operative pubbliche e private
- 26 TKH Security cresce ed espande la propria organizzazione in Italia
- 28 Una control room da campo per la sicurezza di MiMo 2022
- 30-31 Redazionali Tecnologie



WISeNET

DOPPIO SENSORE SINGOLA ANALISI

Telecamere Dual-Sensor con
analisi video AI integrata

PNM-C12083RVD / PNM-C7083RVD

- Una sola telecamera per monitorare due aree
- Analisi video precisa ed accurata grazie al rilevamento di oggetti basato su AI (persone/volti/veicoli/targa)
- Immagini di qualità avanzata e requisiti di larghezza di banda ridotti grazie a funzionalità avanzate basate sull'Intelligenza Artificiale (WiseNRII/Prefer Shutter Control Automatic/WiseStreamII)
- Sicurezza Informatica avanzata: TMP 2.0 (certificato FIPS 140-2)



Ferragosto 2022, la scimmietta e l'albero

Gran parte delle scimmie passa il tempo sugli alberi, dove possono controllare la scena e, all'occorrenza, scappare sui rami più alti per tenersi a distanza di sicurezza dagli aggressori.

La psicoanalisi usa spesso l'esempio della scimmia sull'albero per insegnare ai pazienti a guardarsi dall'alto, un esercizio che dovrebbe aiutarli a comprendere chi/cosa sono e perché, da dove vengono, dove vanno, ecc.

Più salgono, più allargano le dimensioni spazio-temporali della scena, potendo così capire meglio le cause prossime e remote delle turbe che li affliggono e quali potrebbero essere i rimedi. È un esercizio mentale insegnato anche nelle scuole di management per inquadrarsi all'interno delle organizzazioni, mitigare le tensioni, migliorare i rapporti interpersonali, puntare ad una promozione, ecc.

La parte più difficile (per scimmie, pazienti e manager) è tornare a terra per cercare il cibo quotidiano e scansare i pericoli ricordandosi di ciò che hanno visto dall'alto per non finire in bocca al nemico, ripiombare nell'angoscia esistenziale, litigare con i colleghi.



In una fase in cui qualcuno comincia a dubitare che ci sarà un futuro per l'umanità a causa dei [cambiamenti climatici](#), [guerre](#), [pandemie](#) e [carestie](#), in molti stanno salendo sulla cima dell'albero per cercar di comprendere in quale situazione ci stiamo trovando realmente e cosa si dovrebbe fare per scansare almeno le catastrofi più incombenti.

Dall'alto, si vedono subito due cose fondamentali.

La prima è l'urgenza di modificare lo stile di vita al quale siamo tanto affezionati per ridurre la nostra impronta sulla Terra, ridimensionando drasticamente i progetti di crescita e di miglioramento continuo scritti nel DNA umano.

La seconda è la necessità di assumerci la responsabilità del mondo in cui viviamo partendo dal nostro orticello personale prima di chiedere agli altri di fare qualsiasi cosa, siano essi il governo del Paese o il vicino della porta accanto.

Sono cose quasi banali che già dicevano, inascoltati, i nostri nonni, gli indiani d'America, gli inuit in Alaska e tutte le altre persone che avevano intuito cosa avrebbe prodotto la globalizzazione industriale. Adesso, che stiamo cominciando a vedere con i nostri occhi gli effetti dei comportamenti dissennati degli ultimi decenni, ci stiamo (forse) accorgendo di dover correre ai ripari prima che sia troppo tardi.

Speriamo di ricordarcelo dopo che saremo scesi dall'albero...

P.S. La scimmietta sull'albero può venire interpretata come una metafora dell'analisi dei rischi che precede qualsiasi serio progetto di sicurezza. La pandemia prima e la guerra dietro casa stanno facendo comprendere che chi ha la responsabilità della sicurezza di qualcuno o di qualcosa, adesso deve fare i conti anche con i rischi del contesto globale che richiedono un approccio alquanto diverso da quelli usuali, per i quali possono bastare soluzioni, tecnologie e modalità ordinarie.

AIPSA, i programmi del nuovo Direttivo: dialogo con le Istituzioni, partnership pubblico-privato, crescita professionale

intervista a Alessandro Manfredini, Presidente AIPSA

Presidente Manfredini, ci parli prima di tutto di lei, del suo percorso professionale e di quello associativo che l'ha portata a presiedere la più importante Associazione italiana di professionisti della sicurezza?

Ho iniziato la mia avventura professionale nel mondo della security aziendale dopo un'esperienza di oltre un decennio come ufficiale dei Carabinieri. Diciamo che è stata una transizione abbastanza tradizionale per quegli anni, anche se già in quel periodo, e mi riferisco agli inizi degli anni duemila, cominciavano ad esserci percorsi formativi anche a livello universitario che davano la possibilità ai giovani di affacciarsi in modo strutturato al mondo della security.

La mia primissima esperienza risale appunto al 2004, quando ho assunto l'incarico di security manager (e successivamente anche HSE manager) per il Gruppo Espresso: la ricordo come estremamente formativa, anche perché il management di allora mi diede la possibilità di continuare a studiare specializzandomi in security management ed in quegli anni riuscii anche a certificarmi UNI 10459.

Successivamente, accolsi la sfida di partecipare alla start-up di Italo dove assunsi l'incarico di Direttore della Sicurezza aziendale (safety e security) e del facility: sicuramente una esperienza più tonda che mi ha catapultato nel complesso mondo ferroviario, con responsabilità sicuramente più ampie rispetto agli anni precedenti. Anche in quegli anni ho continuato a dedicare il necessario tempo a mantenermi aggiornato e a seguire i programmi formativi in ambito universitario e non.



Anche il mio impegno in ambito associativo cominciava a prendere forma più strutturata: ho dedicato allora molto tempo alla nostra associazione AIPSA perché ho sempre creduto in un sano networking professionale rivolto a far crescere le professionalità della community. Terminata l'esperienza in Italo, ho fondato una società di consulenza e per qualche anno ho cercato di mettere a frutto tutto quello che avevo fatto per le aziende per le quali avevo precedentemente lavorato.

Dal 2016 sono il Direttore della Security del Gruppo A2A, dove abbiamo implementato un modello organizzativo in cui la security ha la responsabilità di gestire i rischi specifici relativi sia al mondo fisico che a quello cibernetico per tutte le società controllate da A2A SpA, attraverso un approccio olistico orientato a garantire la continuità - tra l'altro - dei servizi essenziali di pubblica utilità.

Da giugno di quest'anno sono stato eletto Presidente di AIPSA dopo un quadriennio in cui ero stato Vicepresidente.

Qual è la fotografia di AIPSA all'inizio del suo mandato?

AIPSA costituisce in Italia l'associazione più rappresentativa dei professionisti della Security e, grazie alla sua trentennale storia, vanta una base associativa molto eterogenea con colleghe e colleghi di spiccate ed indiscusse competenze professionali. Negli ultimi quattro anni abbiamo avviato un importante processo inclusivo rivolto a colmare un gap culturale (generazionale e di genere) e oggi possiamo contare su una base associativa di oltre 700 associati e di una rappresentanza di oltre 160 aziende.

Rappresentiamo il mondo della security aziendale presso il Comitato Tecnico Scientifico dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e abbiamo attive diverse convenzioni con enti pubblici e privati ed enti di formazione (tecnica e universitaria) con la finalità di far aumentare il grado di consapevolezza dei rischi specifici di security e di come dovrebbero essere gestiti all'interno delle diverse organizzazioni.

La nostra è una community che ha saputo dimostrare nel tempo e, soprattutto, nell'ultimo periodo durante l'emergenza COVID, una straordinaria capacità di condividere informazioni, best practices e la ferma volontà di contribuire - con il proprio operato - a garantire la tenuta del sistema economico e produttivo, industriale e dei servizi del Paese, attraverso una concreta partnership pubblico-privato, rispettosa dei diversi ruoli.

Quali sono i programmi e gli obiettivi che si propone di raggiungere?

L'obiettivo che questo Direttivo si pone di raggiungere è sicuramente quello di consolidare e mantenere gli eccellenti risultati raggiunti negli ultimi anni. Abbiamo un programma di attività rivolto ad affermare AIPSA come solido punto di riferimento per il mercato e le istituzioni per le tematiche di sicurezza, protezione dei beni (tangibili e non) e garanzia della continuità operativa delle nostre organizzazioni. Vogliamo poter intercettare nel modo corretto i bisogni dei nostri Soci per poter garantire loro la necessaria crescita professionale, attraverso un continuo aggiornamento sia sul campo che in aula, partecipando ad attività addestrative (esercitazioni) e a corsi di formazione/aggiornamento.

aipsa
ASSOCIAZIONE ITALIANA PROFESSIONISTI SECURITY AZIENDALE

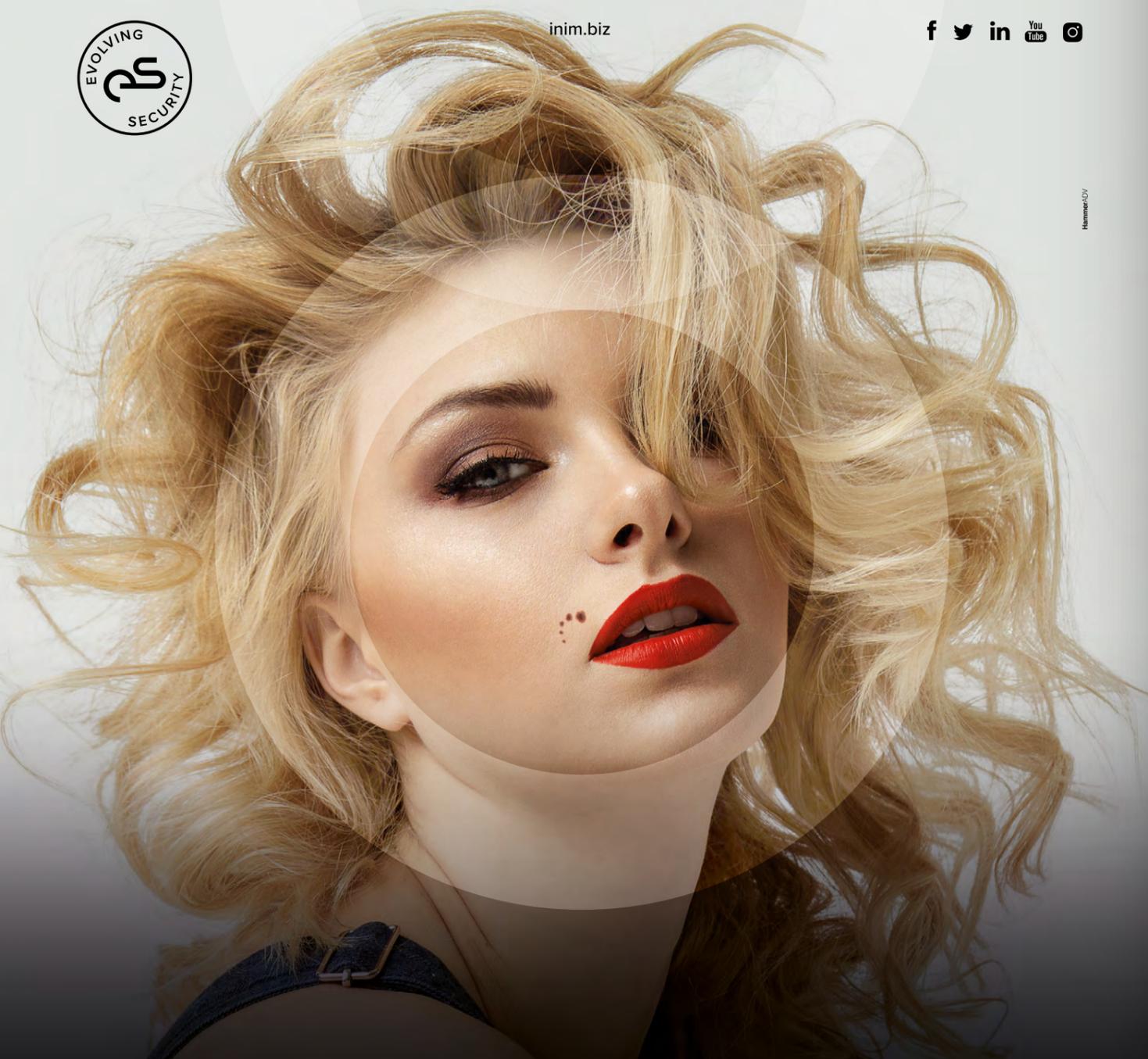




inim.biz



Hermon/CTV



Marilyn **More.**
Non servono
altre parole.



Lasciati conquistare da Marilyn More: il nuovo sistema vocale domotico e antintrusione, ora con tecnologia Smart Home. Questo significa che ogni comando vocale viene subito riconosciuto dal tuo smart speaker Google Home o Amazon Echo. Senza dover apprendere codici linguistici specifici. In pratica, senza stress. Vuoi azionare le tapparelle, consultare il meteo, inserire il sistema d'allarme, o fare tutte e tre le cose insieme tramite routine automatiche? Basta dirlo. In più, puoi visualizzare e interagire con tutti i dispositivi dell'impianto attraverso smart display quali Amazon Echo Show e Google Nest Hub. Scopri di più su inim.biz.

arilynmore
SISTEMA VOCALE INTEGRATO INIM

Google Home è un marchio di Google LLC.
Amazon, Alexa e tutti i relativi loghi sono marchi di proprietà di Amazon.com, Inc. o delle sue consociate.

inim[®]

LA SOLUZIONE PROFESSIONALE PER OGNI TIPO DI SELEZIONE...

Per una salacontà all'avanguardia.

NOVA
Service

Tel: 06 9288568
commerciale@novaservicesrl.com
www.novaservicesrl.com

LBM ITALIA
LAUREL
MONEY COMPETENCE

Tel: 02 48842953
commerciale@lbm-italia.com
www.lbm-italia.com



SCAN COIN

ICP ACTIVE-9

Dedicata alla gestione di elevate quantità di monete, si contraddistingue per l'innovativa tecnologia Active Sorting, che garantisce massima efficienza ed elevata flessibilità.



KS-4

KS

Dedicata alla gestione delle banconote, si contraddistingue per la sua modularità dei cassette, che va da 4 (piccole quantità di banconote) fino a 24 (elevate quantità di banconote).



KS-24

LAUREL

ICX ACTIVE-9

Dedicata alla gestione di medie quantità di monete.



SCAN COIN

24/09/1972 – 25/09/2022

50 anni insieme!

comunicato aziendale

Il 25/09/2022 si celebra il 50esimo di DAB. Un traguardo importante raggiunto con la determinazione, la passione e la lungimiranza che contraddistinguono le aziende che costituiscono DAB: il System Integrator **DAB Sistemi Integrati** e la società di Monitoraggio, Vigilanza Tecnologica e Supervisione dei sistemi integrati di sicurezza **DAB Centro Operativo**.

Una prima riflessione la chiediamo alla dott.ssa Maddalena Nocivelli, presidente DAB.

Qual è il sentiment nel giungere a questa importante tappa?

Il 25 settembre si celebra non solo il compleanno dell'azienda, ma anche la vita del brand, il lavoro di chi ha creduto nella vision e ha contribuito a farla evolvere, e tutto ciò che sta dentro il cuore di DAB: ETICA, VALORI E PERSONE.

Un successo realizzato grazie all'impegno quotidiano di tutti i collaboratori e alla fiducia dei clienti.

Sono alla guida dell'azienda, insieme ad altri soci, da settembre 2018 e in questi anni abbiamo rispettato quanto promesso ovvero: innovazione, digitalizzazione, diversificazione orizzontale e consolidamento nei mercati di riferimento, infine valorizzazione del capitale umano.

Questo risultato è stato il frutto di un approccio al contempo proattivo e realistico, perché abbiamo investito costantemente nella creazione di una nuova consapevolezza: l'importanza di vivere nel presente, cogliere e interpretare il momento e le opportunità, non rimandare a domani quello che possiamo fare oggi.

In DAB la tenacia e la voglia di intraprendere non mancano mai!

Non ci sono molte PMI in Italia che possono festeggiare i 50 anni di storia e avere, all'interno del proprio organigramma, dipendenti che compiono a loro volta 25, 20 o 15 anni di presenza nella stessa azienda.

Ho subito capito, appena entrata in DAB, che si respirava



ANNI NELLA SICUREZZA

“aria di famiglia” Ci sono dipendenti che sono cresciuti insieme all'azienda, si sono sposati, hanno avuto dei figli, si sono laureati o hanno conseguito obiettivi personali, condividendoli con DAB in un percorso fecondo per entrambi. Ma che non si sono fermati alla versione “paternalistica” di questo cammino comune, e sanno sempre rinnovarsi e assumere ruoli e responsabilità precise, crescere nella gestione manageriale delle attività, mettersi al servizio degli stakeholders interni – oltre che dei clienti – e impegnarsi per raggiungere risultati comuni.

Credo che tutto questo rappresenti un valore aggiunto che consolida un'impresa e la rende partecipe al territorio in cui è inserita, garantendo solidità e affidabilità.

DAB è uno dei primi system integrator nel mercato della sicurezza, e anche questo 2022 si sta confermando un anno generoso, che ci permette di mantenere alta la nostra competitività.

Abbiamo realizzato sistemi integrati di sicurezza in molteplici contesti applicativi, anche parecchio diversificati.

Sul tavolo ci sono nuove idee e prestigiose collaborazioni con fornitori partner e associazioni di categoria, che contribuiranno a proseguire in una prospettiva di crescita coerente con le nostre capacità e competenze.

Ha citato lo sviluppo in azienda di progetti rivolti in particolare all'innovazione, alla digitalizzazione e alla valorizzazione del capitale umano. Ce ne vuole parlare?

Mi fa piacere che abbia colto quanto queste tematiche siano importanti per me e per il management dell'azienda. Il claim aziendale è “DAB Innovation for Global Security”.

“DAB Sistemi Integrati è una delle prime aziende italiane che a partire dagli anni '70 si è affermata sul mercato della Sicurezza, ed è stata la sua capacità di evolversi investendo costantemente nell'innovazione che ha costituito la sua forza”

La **Digitalizzazione aziendale** rappresenta un nuovo approccio per comprendere meglio l'impresa, gestirla e comunicarla, trasformando i dati e i processi, con il supporto di sistemi governati da tecnologie di Machine Learning e Intelligenza Artificiale.

Si tratta di un cambio culturale, oltre che tecnologico, e investe tutta l'impresa e i suoi stakeholder.

In DAB è in corso l'implementazione di un nuovo sistema gestionale che abbiamo voluto chiamare **ADASTRA** per sottolineare la tensione all'eccellenza, trasversale in tutto ciò che facciamo. Rappresenta un insieme di strumenti a disposizione dei dipendenti per lo svolgimento delle proprie mansioni in modo interoperabile e user – friendly, capaci di velocizzare molte attività e, soprattutto, realizzare analisi avanzate dei dati utili per il monitoraggio dei singoli progetti.

Per la Sicurezza Aziendale Globale la digitalizzazione porta moltissimi vantaggi: da un lato consente la connessione tra tutti i sistemi di sicurezza in campo e un monitoraggio costante e correlato di tutta l'architettura, dalla videosorveglianza, al controllo degli accessi, alla gestione degli impianti di Safety, alla sicurezza informatica; dall'altro lato permette – anche qui - un'analisi immediata e molto profonda dei dati, fondamentale per una gestione funzionale delle grandi strutture pubbliche e private, dal punto di vista sia della sostenibilità, sia della supervisione e della manutenzione degli impianti stessi.

Proprio per questo, ritengo che nel percorso di digitalizzazione delle imprese la sicurezza non deve essere l'ultima area da coinvolgere, quando – come si dice – i buoi sono già scappati dalla stalla, anche tenendo conto della responsabilità

correlata alla tutela delle persone e dei beni che costituiscono il patrimonio di ogni azienda.

Un altro progetto DAB a cui tengo molto e su cui stiamo lavorando da tempo in azienda è quello della sostenibilità come modello innovativo di sviluppo.

Nell'evoluzione che accompagna quotidianamente il lavoro, la sostenibilità è entrata come un elemento cardine di consapevolezza e, ormai, anche di valutazione: non solo in relazione alle performance aziendali, ma pure in riferimento agli impatti ambientali, economici e sociali che l'attività di ogni società comporta.

Fare “business sostenibile” significa intervenire in modo profondo e strutturato oltre il perimetro ristretto dei processi di cui si ha il controllo diretto, lavorare perseguendo fini etici e di benessere generale che sono un connubio imprescindibile in un'azienda responsabile; vuol dire condurre il proprio business secondo i principi di sostenibilità lungo tutta la filiera di produzione, gestendo in modo efficiente ed equilibrato le risorse a disposizione, che siano naturali, finanziarie, umane o relazionali.

Ne consegue che DAB pone sempre più attenzione alla qualità offerta ai propri clienti, proponendo soluzioni non solo adeguate ai loro bisogni ma che includono anche elementi di valorizzazione degli aspetti sociali e ambientali.

Per il secondo anno consecutivo, DAB Sistemi Integrati si è candidata al Sustainability Award, un evento promosso da Credit Suisse e KON Group con lo scopo di premiare aziende italiane che si sono contraddistinte sui temi della sostenibilità. Ci auguriamo di confermare la presenza di DAB nella lista, che a breve sarà pubblicata dalla rivista Forbes, delle prime 100 aziende italiane per sostenibilità.

Infine, mi fa piacere ricordare il lavoro realizzato con Unindustria nell'ambito del progetto nazionale STEAMiamoci, che promuove il percorso di orientamento alle discipline STE(A)M rivolto a studentesse e studenti delle scuole secondarie, con l'obiettivo di contribuire a valorizzare i giovani talenti, senza differenze di genere, nelle professioni scientifiche e tecnologiche (le cosiddette discipline STEM: Science, Technology, Engineering and Mathematics), stimolando le loro scelte educative e professionali verso tali ambiti.

Sono stata coinvolta in prima persona come “Role Models” aziendale e, tramite un “inspirational speech”, ho condiviso la mia esperienza personale e professionale, così da suscitare nelle giovani generazioni riflessioni, curiosità e domande rispetto al mondo delle STE(A)M e, più in generale, rispetto al proprio futuro.

Una domanda a Paolo Ricci, Direttore Generale dell'azienda DAB Sistemi Integrati: cosa significa per lei questo anniversario?

50 anni... una vita! Sono in DAB da moltissimi anni e ho potuto seguire direttamente la crescita esponenziale dell'azienda, da piccola realtà che già progettava le prime integrazioni tra i sistemi antintrusione e i sistemi TVCC, a leader nel settore della sicurezza.

Potrei scrivere un libro di aneddoti, storie ed esperienze che si sono succedute negli anni, ed hanno contribuito a formare persone, know-how, soluzioni.

Mi piace ricordare in questo anniversario un momento per me significativo, la realizzazione, in tempi record, del sistema di telesorveglianza di tutta l'area dello Stato Vaticano, in occasione dei funerali di Papa Giovanni Paolo II e dell'elezione di papa Benedetto XVI; a mio avviso in tale occasione, avvenuta poco dopo il trasferimento nell'attuale sede con conseguente riorganizzazione interna, si consolidò la trasformazione di DAB da installatore a System Integrator.

DAB rappresenta per me una realtà in movimento che, partendo da lontano, ha capitalizzato una grande esperienza e un'alta specializzazione nel settore della sicurezza a 360 gradi, ed è diventata non solo un'azienda ma un centro di idee, innovazione ed eccellenza.

Questa è DAB, 50 anni di storia della sicurezza.

Chiediamo un commento anche a Luigi Trivisonne, Consigliere del CdA con deleghe operative per il coordinamento tecnico-commerciale.



Sono entrato in DAB insieme a Maddalena, nel 2018. Ho trovato una realtà ricca di risorse importanti, donne e uomini altamente professionali, che necessitavano di una nuova sfida per affrontare con motivazione un salto di qualità impegnativo: da "azienda - famiglia" a società manageriale.

In questo percorso è importante dare fiducia ai dipendenti, ascoltare ciò che hanno da dire, e delegare in modo accorto secondo le diverse capacità e competenze. È anche fondamentale controllare l'intero sistema, dagli obiettivi definiti ai risultati raggiunti. Coinvolgendo tutti, a cominciare dagli uomini che sono ogni giorno sul campo e vivono sulla propria pelle le difficoltà di questo mestiere.

Come coordinatore tecnico - commerciale, ho il compito di snellire alcune dinamiche e processi interni con la finalità quotidiana di accrescere e rafforzare le competenze di ciascun collaboratore e generarne di nuove.

DA TUTTI NOI UN SINCERO: AUGURI DAB!



Contatti:
DAB Sistemi Integrati
Tel. +39 06 412121
www.dabsi.it

DAB

INNOVATION FOR GLOBAL
SECURITY

50 ANNI INSIEME

Il **25 settembre** si celebra non solo il compleanno dell'azienda, ma anche la **vita del brand**, il lavoro di chi ha creduto nella vision e ha contribuito a farla evolvere, e tutto ciò che sta dentro il cuore di DAB: **ETICA, VALORI E PERSONE.**

Un traguardo importante raggiunto grazie **all'impegno quotidiano di tutti** i collaboratori e **alla fiducia dei clienti.**



Reconeyez, una strategia di sicurezza efficace per i cantieri edili

di Stefano Torri, Direttore Commerciale per l'Europa Meridionale di Reconeyez

Facendo una valutazione dei costi e delle strategie per la protezione di cantieri edili, è necessario prendere atto che stiamo vivendo una situazione senza precedenti, che rende cantieri e siti remoti ancora più vulnerabili a furti e vandalismi. La crisi legata alle forti pressioni inflazionistiche e il costo della vita devono ancora colpire in modo completo, ma l'incertezza sul futuro e il prezzo alle stelle dei carburanti e dei materiali da costruzione sono già da tempo terreno fertile per la criminalità.

I malviventi possono disfarsi molto velocemente di tutti i materiali da costruzione sottratti nei cantieri e ancor più facilmente del diesel utilizzato nei veicoli e nei generatori, che può ammontare a diverse centinaia di euro di perdite per le imprese costruttrici per ogni singolo veicolo.

Le fuoriuscite di carburante durante il furto possono inoltre causare danni ambientali con i relativi costi di bonifica, provocando ritardi dovuti al mancato avviamento dei macchinari e danni ai serbatoi. Oltre a ciò, dobbiamo tutti far fronte a prezzi dell'energia più elevati e, ovviamente, anche il costo per alimentare i sistemi di sicurezza sul sito ne ha risentito.

Con la crescente minaccia rappresentata da tali nuove sfide economiche, è ora il momento di analizzare i costi reali della sicurezza e guardare con occhi nuovi alla valutazione del rischio.

Adottare misure appropriate

La prima cosa da fare – anche se pare ovvia – è nascondere alla vista cavi elettrici e tubi di rame, conservandoli idealmente in container chiusi a chiave per ridurre i rischi di furti. Quindi, assicurarsi che i depositi di carburante siano ben protetti, senza dimenticare il diesel nei veicoli. Se non è possibile rimuovere i veicoli dal sito alla fine della giornata, è buona prassi utilizzare un efficace sistema di protezione per esterni con conferma visiva.

L'efficacia della propria strategia di sicurezza viene determinata aumentando il rischio che deve correre il criminale e riducendo l'esposizione ai rischi del sito di riferimento.

Per cominciare, l'installazione di una robusta recinzione è ovviamente un buon deterrente e ritarderà le eventuali intrusioni. Consideriamo contestualmente in quali momenti della giornata il sito sarà più esposto a rischi.

Inoltre, l'installazione di serramenti di buona qualità, allarmi antintrusione efficaci, sistemi con verifica visiva per identificare gli intrusi e chiari segnali di avvertimento di sicurezza, comunicheranno ai possibili intrusi che il proprietario prende sul serio la questione dell'antintrusione, invitando i potenziali criminali a cercare altrove.

Investire nel corretto sistema antintrusione non equivale necessariamente ad acquistare quello più costoso. Barriere fisiche affidabili, nella maggior parte dei casi, scoraggeranno i ladri o almeno ritarderanno le intrusioni. Tuttavia, è necessario considerare come rilevare eventuali intrusi, determinati a fare breccia attraverso quelli che sono gli elementi di protezione fisici e meccanici.

Il rilevamento si presenta in due fasi e forme: vi è la necessità, in primo luogo, di individuare istantaneamente persone o veicoli, al fine di prevenire furti e vandalismi, allertando immediatamente la sicurezza e richiedendo un intervento (ad esempio chiamando la polizia).

In secondo luogo, c'è l'esigenza di identificare i trasgressori dopo che l'evento sia stato compiuto. I sistemi di videosorveglianza sono la soluzione abituale per monitorare i siti, ma richiedono alimentazione elettrica e personale dedicato che sieda dietro uno schermo ad osservare eventuali intrusioni.

Inoltre, il costo dell'elettricità continua a crescere in misura molto superiore all'inflazione, quindi è necessario prendere anche in considerazione altre soluzioni che sostituiscano

o integrino la videosorveglianza tradizionale e i centri per il monitoraggio.

Ad esempio, le soluzioni a torre alimentate con pannelli solari rappresentano un'eccellente soluzione di implementazione rapida, risolvendo in parte il problema. Tuttavia, possono essere costose e il noleggio anche se per poche settimane può raggiungere costi importanti, anche se solitamente inferiori rispetto ad avere guardie dedicate a presidio del cantiere.

D'altronde, i sistemi di allarme con verifica visiva, alimentati a batteria, che si attivano solo in caso di intrusione, sono soluzioni ideali ed efficienti, se si desidera una protezione rapida del sito, senza il costoso consumo di energia e dati o il differimento temporale di un sistema TVCC dedicato.

Nel valutare le specifiche dei sistemi a verifica visiva, conviene assicurarsi che la qualità dell'immagine sia sufficientemente elevata per consentire l'identificazione di un intruso reale. Inoltre, è particolarmente utile che disponga di intelligenza artificiale integrata, al fine di ridurre significativamente – se non eliminare – il tormento dei falsi allarmi; in altre parole, i sistemi devono essere in grado di inviare solo allarmi ed immagini che evidenzino un vero intruso o veicolo, sia che queste siano vagliate direttamente dall'impresa, sia in caso sia prevista una centrale operativa o una vigilanza di riferimento.

Non puntare tutto su una sola carta

Una strategia vincente includerà diversi livelli di sicurezza. Iniziando con una recinzione perimetrale con punti di ingresso controllati che funga da dissuasore. Se l'intruso supera il primo livello, introdurremo sistemi di rilevamento elettronici che possano innescare una reazione in tempo reale a protezione del sito. Assicuriamoci di ritardare l'intruso in ogni fase del percorso verso i luoghi che devono restare più sicuri, in attesa dell'arrivo/intervento della polizia.

Per impianti e macchinari costosi, accertiamoci di riportarli in un'area sicura alla fine della giornata all'interno del complesso, con recinzioni aggiuntive per proteggerli. È evidente che prima si viene a conoscenza di un'intrusione, più tempo si avrà a disposizione per reagire, identificare e arrestare il criminale.

Un piccolo investimento nella tecnologia appropriata porterà un ritorno apprezzabile nella protezione del personale e nel mantenimento di una sicurezza attendibile. Efficaci sistemi con verifica visiva, che si attivano in caso di intrusione, corrispondono ad avere occhi ed orecchie sempre all'erta. Possono sostituire o integrare le guardie presenti o fare in modo che le pattuglie di vigilanza mobili



rispondano velocemente solo in caso di effettive intrusioni. Immagini anche statiche di persone o veicoli non autorizzati presenti sul luogo, preferibilmente ricevute in tempo reale, visualizzabili direttamente da browser o da applicazione mobile, sono già elementi più che sufficienti per avviare un intervento della polizia.

Ridurre al minimo i falsi allarmi

Se la verifica visiva è la soluzione corretta ed irrinunciabile per il settore della sicurezza, lo spreco più significativo di tempo e risorse rimane legato al numero di falsi positivi che innescano gli allarmi (ad esempio rami di alberi, cambio repentino delle condizioni meteo o di luminosità, animali notturni, fogli di plastica spostati dal vento, ecc.). L'intelligenza artificiale e l'analisi video basata su deep learning sono in grado di filtrare in modo efficace i falsi allarmi e non necessitano più di costosi sistemi in rete, ma si attivano in tempo reale ogniqualvolta un nuovo allarme viene ricevuto.

Le centrali operative devono poter funzionare in modo efficiente ed essere certe che le segnalazioni ricevute si riferiscano a vere e proprie intrusioni. Le aziende che hanno adottato l'I.A. hanno riscontrato una riduzione dei falsi positivi, una migliore gestione dei carichi di lavoro e tempi di risposta più rapidi.

Ridurre la manutenzione e le visite a un sito

Per mettere in sicurezza un sito non dotato di alimentazione di rete (come ad esempio avviene nelle prime fasi della costruzione), possiamo privilegiare sistemi alimentati da batterie a lunga durata, che consentono di ridurre il numero di visite dedicate alla sostituzione delle batterie. Meglio ancora, i sistemi alimentati con pannelli solari saranno potenzialmente esenti da interventi manutentivi.

Le soluzioni basate su architettura cloud, semplificano enormemente la gestione di vari siti e relativi dispositivi da remoto: nell'approfondire le specifiche dei sistemi di sicurezza, valutiamo sempre se questi consentano l'accesso alle informazioni relative al dispositivo e la gestione tramite una combinazione di accesso al cloud e app mobili. App e tecnologia cloud efficaci permettono praticamente di eliminare il tempo in presenza sul sito, consentendo al contempo di armare e disarmare il sistema da remoto, ricevere avvisi di batterie scariche e impostare programmi di attivazione da qualsiasi luogo ci si trovi. Inoltre, consentono di integrarsi perfettamente con i protocolli di ricezione degli allarmi utilizzati dalle stazioni di monitoraggio. Tali piattaforme cloud dovrebbero essere in grado - oltre a monitorare i siti - di gestire nel dettaglio sia i sistemi che gli utenti.

Reconeyez come parte della strategia di sicurezza

Reconeyez è un nuovo tipo di sistema di sicurezza per esterni a dispiegamento rapido che utilizza il rilevamento intelligente degli intrusi e un'app sicura per ridurre i costi operativi.

La soluzione di verifica visiva Reconeyez è relativamente nuova nel mercato della sicurezza commerciale, ma affonda le proprie radici nel settore della difesa.

Le nostre soluzioni derivano da decine di installazioni critiche, mirate alla risoluzione di problemi specifici da parte di moderne forze armate e guardie di protezione delle frontiere nazionali.

I nostri sistemi sfruttano una tecnologia all'avanguardia di livello militare per proteggere aree esterne complesse



come cantieri, proprietà vacanti e risorse remote, grazie ad apparecchiature precise, robuste, convenienti e semplici. Tra le altre caratteristiche citiamo:

- nessun cavo, nessun cablaggio, nessuna alimentazione elettrica
- dispositivi alimentati a batteria ricaricabile di lunga durata con comunicazione wireless
- Intelligenza Artificiale per la verifica delle intrusioni
- raggio di rilevamento di 35 metri
- immagini in full HD (2,1 MP a colori di giorno/1,2 MP b/n la notte)
- semplice e veloce installazione
- certificazione IP67
- Piattaforma Cloud e app

Reconeyez conta installazioni e partner commerciali in 50 Paesi.



Contatti:
Reconeyez Italia
stefano.torri@reconeyez.com
www.reconeyez.com/it

*Metti la sicurezza
al primo posto*



CAVO ANTINCENDIO ELANFIRE
EN 50200 PH 120' - UNI 9795 - CEI 20-105 V2
CPR - Cca s1a, d0, a1

www.elan.an.it
info@elan.an.it



iSense GO di Nedap per una esperienza di pagamento veloce proteggendo dai furti nella GDO

comunicato aziendale

Il mondo della GDO sta continuando a cambiare e ad evolversi. I consumatori odierni, seguendo i nuovi stili di vita, cercano sempre nuove esperienze di acquisto in cui la velocità di pagamento gioca un ruolo fondamentale. Ecco perché l'esperienza di pagamento nei negozi al dettaglio è uno dei punti focali su cui si concentra la filosofia di NEDAP, in quanto ultima impressione che un acquirente ha prima che lasci il negozio.

In particolare, i negozi di prodotti alimentari, salutistici e cosmetici devono rimanere al passo con i tempi per soddisfare le nuove richieste dei consumatori e rimanere competitivi. La flessibilità nelle opzioni di pagamento è il fattore più importante: indipendentemente dal fatto che si tratti di soluzioni di cassa mobile, postazioni fisse o casse automatiche.

I retailer, quindi, come possono offrire un'esperienza di pagamento veloce e flessibile ma, allo stesso tempo, proteggere i prodotti dal rischio di furto? Concentrandosi su quattro aree chiave.

NEDAP ha studiato la strategia di prevenzione delle perdite con **iSense GO**, che si concentra sull'uso sinergico di quattro elementi: **etichette RF, disattinatori, antenne antitaccheggio e analisi dei dati**.

Non è necessario proteggere tutti i prodotti: una buona prevenzione con l'applicazione delle etichette su ciò che viene maggiormente rubato è sufficiente a garantire una forte riduzione delle perdite.

Tutti i prodotti acquistati dai clienti dovrebbero poi essere facilmente disattivati in qualsiasi situazione di check-out: il disattivatore intelligente di NEDAP invia un burst nel momento in cui rileva un'etichetta, disattivandola



immediatamente ed eliminando la possibilità di un falso allarme.

Il controllo finale avviene poi con le antenne antitaccheggio: le soluzioni EAS dovrebbero pertanto essere posizionate nelle aree di cassa, per permettere al personale di negozio di reagire tempestivamente agli allarmi, senza stress o interruzioni di servizio. Un altro elemento importante è assicurarsi che ogni allarme sia reale: falsi allarmi possono infatti influire pesantemente sull'affidabilità di un sistema EAS. È fondamentale quindi che i sistemi abbiano prestazioni eccellenti e siano completamente affidabili.

Le EAS di NEDAP, fornite da **OMNISINT**, sono eleganti e allo stesso tempo resistenti agli urti dei carrelli, progettate e prodotte in Europa, e costruite per lavorare anche in condizioni di ambienti di vendita al dettaglio operanti nella grande distribuzione.

Ogni antenna e tutti i disattinatori vengono installati nel migliore dei modi possibili, garantendo il massimo delle prestazioni.

Infine, l'analisi dei dati consente ai retailers di avere il controllo sulla propria merce e assicura che i sistemi funzionino sempre come dovrebbero. Proprio per questo, tutti gli hardware NEDAP sono collegati alla piattaforma di analisi dati **Retail Analytics**.

Mediante i report generati si avrà un controllo sul numero dei visitatori, sulle merci vendute e su molto altro ancora, per dare la possibilità di ottimizzare le strategie di vendita e prevenire possibili furti.

In caso di anomalie, ad esempio se si verifica un tasso insolitamente alto di allarmi, tutti i sistemi NEDAP inviano automaticamente un avviso alla centrale. Grazie al servizio di service a distanza, l'80% dei problemi può essere risolto senza la necessità di inviare un tecnico in loco, riducendo drasticamente i tempi.



Quando tutti e quattro gli elementi lavorano insieme, i livelli di furto diminuiranno e conseguentemente le differenze inventariali.

Rendi semplici le operazioni di check-out dei tuoi clienti e riduci le perdite con i sistemi NEDAP!



Contatti:
Omnisint srl
Tel. +39 02 26708493
marketing@nedapretail.it



San Giorgio presenta: 'English for Security Guard' Corso di inglese tecnico basico

di Gianluca Furlan, Export Manager San Giorgio s.r.l.

L'Ente di formazione **San Giorgio** presenta un corso di inglese tecnico basico, rivolto alle Guardie Particolari Giurate ed agli Operatori Fiduciari.

Il corso consente l'acquisizione degli elementi necessari per comunicare con i passeggeri stranieri che si trovano a transitare presso porti, aeroporti, ferrovie, ma anche stadi, centri commerciali, musei, discoteche e tutti gli altri luoghi ove è impiegato personale per la vigilanza e l'assistenza al pubblico.

Il corso ha la durata di 16 ore, suddivise in 8 giornate da 2 ore ciascuna; verrà svolto in modalità webinar da docenti qualificati, che saranno disponibili a chiarire in tempo reale ogni dubbio e perplessità, affiancando e sostenendo il discente per tutta la durata della formazione.

L'aula potrà essere composta da un massimo di 15 persone, in quanto obiettivo della San Giorgio è di offrire la migliore formazione in termini di qualità con costi contenuti. Durante la prima giornata di formazione il docente somministrerà un test utile a comprendere il livello generale della classe, per personalizzare al meglio la docenza.

I discenti avranno a disposizione il materiale didattico necessario, che troveranno nella piattaforma online **sangiorgioweb.piattaformafad.com**, all'interno della quale avranno la possibilità di svolgere test riepilogativi



delle lezioni svolte in aula e partecipare a giochi interattivi, utili a consolidare le informazioni ottenute durante la formazione.

Nel corso saranno trattati gli aspetti principali della grammatica inglese e l'uso della terminologia specifica negli ambienti di viaggio e della security.

Con questa iniziativa San Giorgio risponde alle specifiche esigenze delle guardie particolari giurate, fornendo il supporto di base per affrontare gli esami relativi all'ottenimento delle certificazioni per i servizi portuali, terrestri o aeroportuali.



Contatti:
San Giorgio Srl
formazione@sangiorgioweb.com
www.sangiorgioweb.com



AI-PPE

l'app di analisi video basata su intelligenza artificiale per il rilevamento di **lavoratori** che non indossano i **dispositivi di protezione individuale**



Sicurezza fisica negli aeroporti: una sfida vinta da OPTEX grazie all'adozione di diverse tecnologie

comunicato aziendale

Considerando l'impatto economico legato al trasporto aereo di merci e la sicurezza dei passeggeri, la sicurezza degli aeroporti è una questione fondamentale per i governi e gli operatori di queste gigantesche strutture. Le risorse necessarie vanno destinate a numerosi ambiti sensibili e, con la ripresa del traffico aereo, la necessità di proteggere gli aeroporti è più grande che mai.

Tutto inizia all'esterno dei terminal, con l'arrivo dei veicoli dei passeggeri e del personale nei parcheggi. L'accesso e il controllo avvengono attraverso il passaggio attraverso barriere, con rilevatori di presenza dei veicoli, come il sistema di controllo della velocità di accesso [OVS-01GT](#), la lettura targhe, la videosorveglianza e la rilevazione degli accessi del personale.

La maggior parte degli aeroporti è circondata da centinaia di chilometri di recinzioni di sicurezza installate per impedire l'accesso non autorizzato e queste aree devono far parte del sistema di sicurezza. Oltre alla videosorveglianza, è possibile utilizzare il cablaggio del rilevatore in fibra ottica sulla rete e rilevare efficacemente se un individuo tenta di tagliare la rete, cerca di passarci sopra o se un veicolo ha abbattuto la recinzione.

I [sensori a fibra ottica montati su recinzione](#) sono la soluzione ideale per le lunghe distanze e possono aiutare a identificare e localizzare rapidamente l'area precisa di intrusione, grazie alla configurazione di zone da 100 o 200 metri.

Anche la rilevazione mediante LiDAR può proteggere il perimetro, creando un muro virtuale lungo fino a 100 metri. Facile da installare, il sensore laser si adatta perfettamente al perimetro. Ad esempio, il modello [REDSCAN-Pro](#) con telecamera Onvif-compliant integrata può essere utilizzato anche per verificare visivamente la natura della segnalazione. Integrato con un VMS, una PSIM o una telecamera, permette di tracciare gli individui per anticipare la loro meta e intercettarli prima che commettano un reato.

Il pericolo non viene sempre dall'esterno e i controlli di ciò che accade nelle aree ad accesso limitato, che gestiscono l'andirivieni di decine di migliaia di persone negli aeroporti più grandi, sono di vitale importanza sia per il trasporto passeggeri che per quello merci. Un semplice controllo degli accessi tramite badge o biometria non è sempre sufficiente a garantire che solamente il personale autorizzato entri nell'area. Una soluzione anti-tallonamento come [Accurance OV-102](#) rafforza la sicurezza in questi punti strategici.

Un'altra applicazione utile del LiDAR in ambienti aeroportuali è la protezione dei banchi del check-in quando non sono in funzione, poiché aiuta ad avvisare se qualche prodotto o persona sta passando attraverso quest'area vulnerabile.



I costi dei furti di merci o dei traffici di ogni genere rappresentano un grave danno economico e occorre prevedere il rischio che personale infiltrato pianifichi un attacco. Ecco perché la sorveglianza delle aree cargo deve essere una priorità nella gestione della sicurezza aeroportuale. Lo stesso vale per la messa in sicurezza degli hangar che ospitano aerei o elicotteri. Esistono diverse soluzioni di protezione per esterni o per interni, dai rilevatori volumetrici ai LiDAR.

Con il ritorno dei viaggi e del traffico aereo a livelli "normali", è più importante che mai rafforzare la sicurezza a tutti questi livelli per ridare ai passeggeri la fiducia di viaggiare serenamente e limitare l'impatto dei voli cargo su un'economia già in grande difficoltà.



Contatti:
OPTEX
Tel. +39 351 9272789
enquiry-it@optex-europe.com
www.optex-europe.com/it

Beta 80 Group, tecnologie e modelli organizzativi per centrali operative pubbliche e private

intervista a Fabrizio De Luigi, Sales Executive Manager

Ci può presentare la storia e l'organizzazione di Beta 80 Group?

Beta 80 Group è un system integrator che nasce nel 1986 da un gruppo di studenti del Politecnico di Milano con l'obiettivo di perseguire un progetto imprenditoriale di lunga durata, dal carattere non speculativo capace di incidere positivamente sulla realtà. Ed è proprio questo spirito curioso e orientato al futuro il cardine dell'attuale cultura aziendale. L'azienda è da sempre cresciuta a fianco dei propri clienti e oggi ha un ruolo da protagonista nel mercato ICT, sia in Italia che all'estero. I numeri, sempre in crescita, lo documentano. I collaboratori superano le 500 unità e nell'ultimo esercizio i ricavi sono stati pari a 58 milioni di euro. Ricavi per la quasi totalità (90%) provenienti da servizi o prodotti proprietari.

Quali sono le vostre principali linee di business? Cosa state realizzando per il settore della Security & Safety?

Beta 80 Group si compone di 3 Business Unit ciascuna focalizzata su una specifica linea di offerta: Supply Chain & Warehouse Management, Ict Services & Solutions e Emergency & Crisis Management.

In particolare, la divisione Emergency & Crisis Management offre una suite di prodotti proprietari dedicati al settore Safety & Security: Computer Aided Dispatch (Life 1st), Protezione Civile (Safety 1st), Continuità Assistenziale (Help 1st), Control Room (Control 1st).

Con oltre 25 anni di esperienza, siamo oggi in grado di offrire tecnologie e modelli organizzativi per realizzare le centrali operative sia in ambito pubblico (emergenza sanitaria 112/118, Numero Unico di Assistenza 116117, etc.), sia in ambito privato (Control Room).



Le nostre soluzioni sono state adottate in Italia e in diversi Stati europei per l'implementazione di centrali di emergenza e lo sviluppo e il test di innovative tecnologie di Emergency Management. Sono 74 le centrali operative realizzate complessivamente da Beta 80 per il settore pubblico, con oltre 38 milioni di cittadini serviti.

Le nostre piattaforme per il Public Safety gestiscono l'intero flusso operativo: dalla localizzazione del chiamante alla classificazione dell'evento e all'ingaggio diretto delle risorse sul territorio fino alla gestione delle missioni in mobilità. Attraverso questo Know-how fortemente specializzato abbiamo modellato una soluzione dedicata alla gestione unificata della Security & Safety e più in generale della Business Protection per il mercato enterprise.

Crediamo che la sicurezza, la produttività e la crescita di un'organizzazione siano profondamente correlati tra loro e, secondo la nostra visione, la sicurezza e la protezione degli

asset e delle persone sono un fattore critico di successo, un investimento strategico necessario a garantire la crescita e la continuità di ogni business.

Per questo abbiamo realizzato **Control 1st**, la suite tecnologica di Beta 80 per supportare le organizzazioni nella gestione end to end delle crisi, degli eventi critici di security & safety e delle emergenze.

Chi sono i vostri principali utenti nel settore privato?

Nel mercato privato, la soluzione Control 1st si rivolge principalmente a clienti di natura enterprise che gestiscono infrastrutture critiche complesse considerate asset strategici per il sistema paese. Abbiamo progetti attivi per primarie società di produzione e distribuzione di Energia, Aeroporti, Interporti, Porti, Aziende Ospedaliere e Università. In tutti questi ambiti la nostra soluzione ha



permesso alle organizzazioni di conoscere e interpretare correttamente e in modo strutturato gli eventi per supportare i processi decisionali, agire tempestivamente e efficacemente, mitigando gli effetti nell'immediato e prevenendo il loro ripetersi in futuro.

Contatti:
Beta 80 Group
Tel. +39 252021
info@beta80group.it
www.beta80group.it



TKH Security cresce ed espande la propria organizzazione in Italia

intervista a Denis Nadal, Amministratore Delegato TKH Security

TKH Security sta investendo in Italia e ampliando la propria organizzazione. Quali sono le novità?

TKH Security, nata ufficialmente in Italia solo nel 2020, è una realtà giovane, estremamente dinamica e in forte crescita.

Il progetto a cui stiamo dando forma si sta realizzando passo dopo passo, grazie alla crescente fiducia che il mercato ci sta riservando e ad un gruppo di lavoro molto professionale e affiatato.

Stiamo inserendo nuove figure in azienda per far crescere la nostra organizzazione e migliorare i servizi offerti, come avremmo dovuto fare già lo scorso anno ma che avevamo solo rinviato per le incertezze legate alle evoluzioni del COVID-19.

Agli inizi di quest'anno abbiamo potenziato la nostra organizzazione logistica e commerciale con l'ingresso in squadra dell'ing. **Redo Bezzo**, che ha una ventennale esperienza nel mercato della sicurezza.

Redo si occupa di sviluppare progetti e far conoscere le proposte del gruppo nel mercato italiano.

TKH Security si sta sempre più facendo conoscere come fornitore di sistemi integrati di sicurezza per applicazioni ad alto rischio, distinguendosi per l'altissima qualità, la ricerca continua di nuove idee e la maniacale attenzione alla sicurezza informatica e alla protezione delle informazioni sensibili.

Quali sono i mercati a cui TKH Security sta guardando?

TKH Security è parte della divisione Smart Vision della holding internazionale TKH Group, colosso di matrice olandese fondato nel 1930. Quotato presso l'NYSE Euronext di Amsterdam, TKH Group raggruppa più di 140 aziende in venticinque Paesi ed occupa oltre 6.000 dipendenti. Tutte le società di TKH Group sono



specializzate nella produzione di prodotti innovativi per i mercati delle telecom, della building automation e delle applicazioni industriali.

Nello specifico del nostro mercato, TKH Security progetta e sviluppa in-house (mi permetto anche di sottolineare: "in Europa") diverse tecnologie per la sicurezza nativamente integrate, per offrire una unica piattaforma di gestione della security. Il gruppo ha identificato alcuni mercati verticali dove le esigenze sono molto complesse e l'asticella delle aspettative è posta molto in alto, dove noi vogliamo differenziarci e affiancare i nostri partner nello sviluppare soluzioni. Questa strategia ci ha portato ad essere oggi nelle prime 10 posizioni al mondo per fatturato nella sicurezza.

Il nostro VMS **VDG SENSE**, interamente sviluppato in Olanda, è una piattaforma aperta e scalabile per la gestione della TVCC over IP. Integra la maggior parte dei produttori di telecamere al mondo, supporta funzionalità di fail-over, videowall, video analitica e si caratterizza per avere l'interfaccia grafica più attrattiva del mercato, essendo

completamente personalizzabile con tool grafici semplici e intuitivi. Anche in Italia sta già garantendo la sicurezza di siti ad elevata criticità, come autostrade, tunnel, porti, aeroporti, ospedali e siti energetici.

Da ormai più di 40 anni stiamo facendo crescere la piattaforma **iProtect**, dedicata alla sicurezza integrata ed al controllo accessi. Ad Amsterdam sviluppiamo software e hardware, dai controllori ai lettori di badge. Possiamo vantarci di avere una soluzione sicura end-to-end unica nel mercato, dove garantiamo che tutte le informazioni vengano gestite in maniera sicura, con sistemi di crittografia non violabili. Questa nostra attenzione per la sicurezza ci ha permesso di essere scelti per proteggere siti molto prestigiosi nel mondo, in Europa ed in Italia. L'ultimo nato in casa è il controllore di porta **Charon**, che offre la possibilità al cliente di salvare e gestire privatamente in modo sicuro le proprie chiavi di crittografia, senza doverle condividere con nessuno, nemmeno con TKH Security. Stanno riscuotendo molto interesse le nostre soluzioni **ASM (Asset & Site Management)** per la gestione centralizzata di siti remoti non presidiati, sia connessi alla rete internet che privi di connettività e alimentazione. Da un'unica postazione possiamo gestire il controllo accessi, la videosorveglianza, l'antintrusione, la rilevazione fumi, gli allarmi di temperatura, umidità, allagamento, tecnologici, etc. Con un semplice click, si può autorizzare un manutentore ad avere accesso alla cabina remota utilizzando il proprio smartphone in quel luogo, in quel preciso momento, senza dover maneggiare centinaia di chiavi o tessere!

Infine, possiamo completare il mosaico della piattaforma di sicurezza con le nostre soluzioni per l'antintrusione, la lettura targhe, la gestione dei parcheggi, l'Intercom, tutto gestito e integrato nativamente da un'unica applicazione software.

TKH Security però sta riscuotendo successo anche con soluzioni TVCC dedicate a mercati di media complessità. Qual è la vostra formula vincente?

Da molti anni proponiamo una linea dedicata ai professionisti della TVCC con il brand TKH|Skilleye, dedicata a chi esige qualità e prestazioni ma ad un prezzo concorrenziale con i più importanti player di mercato.

Lo facciamo approcciando il mercato con una proposta tecnologica ed una politica commerciale che sono essi stessi la chiave del successo. Il nostro catalogo TKH|Skilleye è diventato molto attrattivo in quanto offre una gamma di prodotti che include telecamere dotate di deep learning - in grado di rilevare e classificare ogni oggetto nella scena, utilizzabili come sistemi antintrusione - telecamere multi-ottica panoramiche, telecamere multi-spettro visibile e termico e molto altro.

Inoltre, i prodotti TKH Skilleye sono compliant **ONVIF, GDPR ed NDAA**, accogliendo i più stringenti requisiti in materia di sicurezza e privacy.

Ma non sono solo i prodotti che i nostri partner apprezzano. Abbiamo anche un magazzino fornito di tutti i codici a listino ed evadiamo gli ordini nella giornata stessa. Appliciamo una politica commerciale chiara e trasparente veicolando le vendite attraverso partner distributori locali chiamati **Landmark**.

Vietiamo di pubblicare i prezzi dei prodotti sui media, di vendere prodotti online e applichiamo politiche di sconto conosciute e condivise da tutti. Questo ci rende attraenti ed apprezzati dai nostri Landmark, permettendoci di crescere in questi ultimi anni.

Il nostro impegno, infine, è sempre finalizzato a creare rapporti stabili con i nostri partner, sviluppando relazioni personali collaborative. Solo lavorando in squadra si possono raggiungere risultati importanti e creare un ambiente di lavoro piacevole e gratificante.



Contatti:
TKH Security
Tel. +39 0438 1792811
www.tkhsecurity.it

Una control room da campo per la sicurezza di MiMo 2022

intervista a Luca Apostolico, presidente di Madama srl

Nell'ultima edizione di MiMo, Madama Group ha messo in campo un'innovativa centrale operativa mobile. Ci può riassumere le caratteristiche e gli scopi?

Per garantire il corretto e adeguato livello di sicurezza della seconda edizione di MiMo abbiamo realizzato una centrale operativa da campo (Control Room) focalizzata sulla gestione di eventi di pubblico spettacolo e di insediamenti temporanei in territorio urbano ed extraurbano. La centrale è costituita da box prefabbricati posizionati e allestiti per l'occasione con alimentazione elettrica e UPS dedicati, rete internet con almeno 3 operatori telefonici differenti, scrivanie, computer con multischermi e apparati radio.

Control Room, autorizzata e supervisionata dalla Questura di Milano, ha svolto le seguenti attività:

- coordinamento del personale operativo in servizio durante l'evento con l'utilizzo di apparati radio per le singole maglie in funzione delle mansioni svolte, ad esempio guardie particolari giurate, fiduciari e antincendio, personale del 118;
- visione e analisi continua delle immagini ottenute da telecamere da campo installate per potere supervisionare le aree critiche. Attività che permette l'invio di pattuglie di zona per prevenire criticità;
- ascolto radio preventivo di 4 maglie radio, compresa quella del personale logistico dell'evento, per poter intercettare preventivamente situazioni di crisi e, anche in questo caso, permettere l'intervento delle squadre specifiche dedicate alla risoluzione della criticità prima ancora dell'arrivo della richiesta di emergenza come da procedura. Attività che permette l'invio dei soccorsi in media con dieci minuti di anticipo rispetto alle ordinarie prassi di comunicazione;
- supervisione di 40 GPS da campo posizionati all'interno dei veicoli di alto valore per poter supervisionare in tempo reale eventuali spostamenti non autorizzati;
- supervisione di 3 centrali d'allarme da campo con circa 80 sensori di vario tipo per la protezione dei videowall, monitor, vetture, stand e magazzini;



- stazione meteo per la gestione di criticità meteorologiche;
 - gestione e custodia di tutte le chiavi dei veicoli esposti con relative procedure di presa in carico e riconsegna;
 - attività di reportistica di tutte le segnalazioni di allarme con l'utilizzo di un gestionale in uso agli istituti di vigilanza.
- La Control Room prevede tre postazioni operatore, fra i quali GPG e personale specializzato in attività specifiche, una postazione dedicata all'attività della Polizia di Stato per la supervisione delle registrazioni, in caso di crisi o catastrofi per la gestione di un tavolo tecnico interforze per la messa in sicurezza delle aree coinvolte.
- Quest'anno Madama Group ha impiegato, per la prima volta, una postazione in metaverso che ha reso possibile fare operare un addetto di centrale utilizzando un visore con tastiera e comandi dedicati gestendo l'intera attrezzatura presente nella Control Room in un ambiente virtuale.
- Questa ulteriore predisposizione è stata realizzata per la gestione di una crisi geolocalizzata in un'area distante dalla stessa Control Room, attivando un operatore con la possibilità di gestire e supervisionare tutte le tecnologie presenti in Control Room, in particolare video registrazioni, per dare supporto alle forze di polizia e di soccorso impegnate nella gestione della crisi.



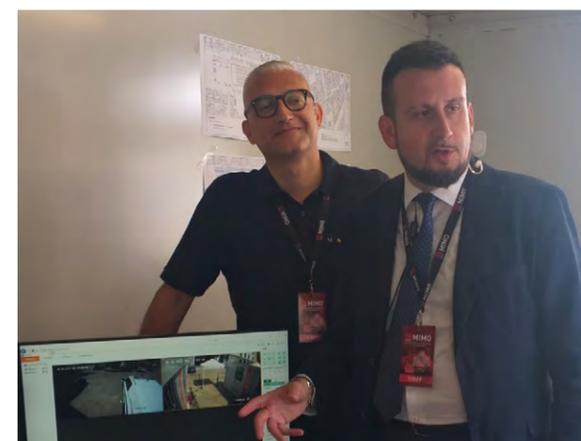
Una scelta voluta per utilizzare sul campo applicazioni già mature per l'impiego pratico, non per anticipare tecnologie che saranno in futuro protagoniste delle soluzioni di sicurezza. La realizzazione è stata possibile per l'assistenza e la professionalità di Onevo Group.

È possibile fare un consuntivo dei risultati ottenuti?

Madama Group, grazie anche al contributo delle altre aziende che hanno partecipato alla gestione della sicurezza, ha raggiunto anche in questa occasione un grande risultato: quello di "zero euro" di danni a beni e persone, risultato tutt'altro che scontato considerando che i veicoli, del valore di oltre 25 milioni di euro, sono stati esposti a cielo aperto per le vie e le piazze più frequentate di Milano per sei giorni e cinque notti, senza difese strutturali.

Ulteriore difficoltà nella gestione dell'evento è la complessità del coordinamento da parte degli operatori della Control Room che hanno dovuto operare con diverse aziende e, in pochissimo tempo, riuscire a raggiungere la leadership necessaria. Hanno infatti partecipato a questa edizione:

- Vigilanza NOC Security per la gestione della Control Room e la vigilanza dinamica con GPG dei nuclei motociclisti radiomobile e cinofilo;
- Vigilanza SKP per i servizi di piantonamento fisso con GPG;



- Vigilanza BSQ per i servizi di piantonamento fisso con GPG;
- Agenzia di sicurezza e investigazione BBS Security per i servizi di sicurezza fiduciari specializzati in eventi di pubblico spettacolo, con addetti sicurezza e controllo iscritti in Prefettura.

Ha partecipato anche A.N.I.V.P. nella persona del Segretario Generale Marco Stratta, che ha rappresentato il settore nei confronti degli organizzatori della sicurezza dell'evento e supportato le aziende coinvolte nei servizi.

Quali sono i prossimi impieghi per questa struttura?

Madama offrirà analogo servizio nel nuovo evento Autolook Week che debutterà a Torino in piazza San Carlo dal 7 all'11 settembre 2022, festival che celebra il motorsport e le auto da competizione che daranno spettacolo nelle vie del centro di Torino, in occasione del Centenario dell'Autodromo Nazionale di Monza e del Gran Premio di Formula1 2022. Inoltre, stiamo lavorando da circa quattro anni ad un progetto di Centrale Operativa Evoluta che dovrà soddisfare esigenze di vigilanza, sicurezza pubblica e privata su vaste aree geografiche, con la possibilità di integrare portierato remoto e gestione di building con protocolli di sicurezza elevati.

Addsecure IRIS-4 combinatore telefonico IP/4G EN 54-21 per allarmi incendio/guasto

ADDSECURE INTERNATIONAL AB
 (+46) 20 32 20 00
 (+39) 347 9977 838
 www.addsecure.com



Alloggiabile all'interno del pannello allarmi incendio oppure nell'apposito contenitore anch'esso certificato

La serie IRIS-4 4 di combinatori telefonici rappresenta la soluzione "Swiss Knife" di AddSecure in quanto è adatta alla trasmissione di allarmi antifurto, antincendio e tecnici, o una combinazione di questi.

Caratterizzata dai più elevati criteri di sicurezza, unitamente alla semplicità e flessibilità operativa, la serie IRIS-4 4 prevede 3 possibili modelli:

- IRIS-4 400 trasmissione 4G a percorso singolo
- IRIS-4 420 trasmissione IP a percorso singolo
- IRIS-4 440 trasmissione a doppio percorso IP / 4G

Soluzione universale

Grazie all'ampia gamma di interfacce, la serie IRIS-4 4 è compatibile con tutti pannelli di controllo per allarmi esistenti, di qualsiasi costruttore.

- Connessione Dialport (PSTN emulata) con support di un' ampia gamma di protocolli analogici (Contact ID, SIA, Scancom Fast Format, CESA, Telim, Robofon)
- Connessioni RS-485, RS-232 e TTL bus
- Ingressi logici programmabili con messaggi di allarme e ripristino in protocollo SIA, Contact ID o messaggi di testo SMS
- CAN bus standard industriale per interfacciamento con sistemi HVAC/domotica e integrazione del sistema di allarme con soluzioni di Smart Building Management

Implementazione semplice e rapida

La serie IRIS-4 4 presenta di serie il rinomato touch screen IRIS che consente la programmazione e la messa in servizio in meno di 3 minuti con menu di configurazione interattivi che guidano rapidamente tutto il processo di installazione.

È possibile anche l'utilizzo della suite di software denominata IRIS Toolbox utilizzabile da personal computer collegato direttamente tramite porta USB.

ERMES presenta i citofoni bidirezionali conformi EN 62820

ERMES ELETTRONICA SRL
 (+39) 0438 308470
 www.ermes-cctv.com



Nella progettazione delle vie di esodo verticali, la normativa prescrive che siano previsti appositi locali, detti "Spazi Calmi", dove possano trovare rifugio le persone con ridotte capacità motorie in attesa di soccorsi.

Tra le attrezzature che sono obbligatoriamente prescritte per lo spazio calmo, è previsto un sistema di comunicazione audio bidirezionale che consenta alle persone bisognose di soccorso di segnalare la propria presenza agli operatori del posto presidiato di soccorso e, allo stesso tempo, consenta al personale di fornire assistenza in attesa dell'arrivo dei soccorsi per evitare situazioni di panico.

ERMES ha sviluppato per tale impiego una gamma di citofoni bidirezionali conformi alle norme **EN62820** che possono essere collegate su rete dati (collegamento in IP su LAN), in GSM o in LTE.

In particolare, gli apparati in IP utilizzano un protocollo di comunicazione peer-to-peer e si prefigurano come terminali stand alone collegati alla LAN direttamente senza la necessità di interfacce, unità ausiliarie o server di alcun tipo; il sistema, inoltre, è continuamente monitorato in modo da fornire in tempo reale una segnalazione di allarme in caso di anomalia.

Questi apparati sono alimentati in POE e, quindi, si prestano ad essere facilmente installati sia su una rete dati già esistente sia su un semplice switch autonomo in grado di fornire anche l'alimentazione di backup in caso di caduta della sorgente di alimentazione principale.

Marilyn More. Non servono altre parole

INIM ELECTRONICS S.R.L.
 (+39) 0735 705007
 www.inim.biz



Lasciati conquistare da **Marilyn More**: il nuovo sistema vocale domotico e antintrusione, ora con tecnologia **Smart Home**. Questo significa che ogni comando vocale viene subito riconosciuto dal tuo smart speaker Google Home o Amazon Echo. Senza dover apprendere codici linguistici specifici. In pratica, senza stress. Vuoi azionare le tapparelle, consultare il meteo, inserire il sistema d'allarme, o fare tutte e tre le cose insieme tramite routine automatiche? Basta dirlo. In più, puoi visualizzare e interagire con tutti i dispositivi dell'impianto attraverso smart display quali Amazon Echo Show e Google Nest Hub.

Marilyn More è basato sulle centrali Prime e Sol e integrato ai più diffusi smart speaker (Google Home e Amazon Echo) e smartphone. Grazie a **Marilyn More**, ogni comando vocale viene subito riconosciuto grazie alla tecnologia Smart Home e puoi interagire facilmente con il tuo sistema antintrusione/domotico INIM.

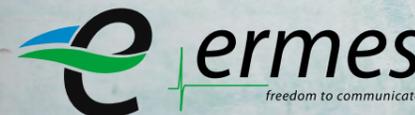
Marilyn More è un sistema flessibile ed estremamente semplice da configurare, che permette una rapida integrazione di tutti i dispositivi domotici della tua casa.

Comandare e supervisionare il tuo impianto antintrusione non è mai stato così semplice: è sufficiente associare il tuo account **INIM** a quello Google o Amazon ed il gioco è fatto. L'utente della centrale si interfaccia con il sistema utilizzando i comandi vocali, potendo così effettuare operazioni di gestione e supervisione sull'impianto.

Il sistema **Marilyn More** è accessorio al servizio Cloud di **INIM Electronics**. E' quindi necessario che l'utente abbia un proprio account presso il sito www.inimcloud.com, ed abbia registrate nel proprio profilo le centrali su cui vuole operare.

Nella tua città anche i muri parlano

SoundLAN: Sistemi di diffusione sonora Over IP conformi alle EN 50849 per i sistemi di emergenza e alla circolare 18/07/2018 del Ministero degli Interni per le misure da adottare a fini di sicurezza durante le manifestazioni pubbliche.



www.ermes-cctv.com

ermes@ermes-cctv.com

☎ CHIAMATE DI EMERGENZA

🔊 DIFFUSIONE SONORA



☎ INTERFONIA

essecome
ONLINE

n. 05/2022
Anno XLII
Periodico fondato da Paolo Tura

**DIRETTORE RESPONSABILE E
COORDINAMENTO EDITORIALE**

Raffaello Juvara
editor@securindex.com

**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**

Gianluca Furlan, Stefano Torri

SEGRETERIA DI REDAZIONE

redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

marketing@securindex.com

EDITORE

essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE

- Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018
- Registro pubblico Operatori di Comunicazione
(ROC) n. 34727

GRAFICA/IMPAGINAZIONE

Lilian Visintainer Pinheiro
lilian@lilastudio.it

Newton

7-Color 4-Color



Migliora la **customer experience** dei tuoi clienti e potenzia le tue capacità di **comunicazione digitale in negozio**

Etichette elettroniche
a 4 e 7 colori
Massime prestazioni
Display ad alta risoluzione

securindex.com
IL PORTALE ITALIANO DELLA **SICUREZZA**

omnisint
around technology

SOLUM
Solution provider.